

# VERBALE DI ACCORDO

per la richiesta di concessione della cassa integrazione guadagni in deroga

(Ai sensi dell'art 22 del D.L n. 18/2020 e D.M. 24 marzo 2020)

Il giorno 27 del mese di marzo dell'anno 2020 tra le parti:

- il Datore di lavoro BOTTEGA VERDE SRL
- il Consulente del Lavoro Cagliano Simone - Iscrizione n. 49 all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Biella
- per le OO.SS.
  - o Fisascat Cisl Nazionale rappresentata da Elena Maria Vanelli
  - o Filcams Cgil Nazionale rappresentata da
  - o UILTuCS Nazionale rappresentata da

Premesso

- a) che il datore di lavoro **BOTTEGA VERDE SRL** con sede legale in **PIENZA (SI)** Via **PALAZZO MASSAINI** codice fiscale **0041020026** partita IVA **00823350525** matricola INPS n **8903112619/01** operante nel settore Commercio con un organico complessivo di n. **1002** unità lavorative, di cui **679** Part-time, alle quali applica il CCNL Terziario Commercio Confcommercio ha comunicato l'esigenza di avviare le procedure finalizzate ad ottenere il trattamento di integrazione salariale in deroga, ai sensi del D.M. 24 marzo 2020 per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga ai sensi del D.L. n° 18 /2020 art. 22, in favore di n. **983** lavoratori dipendenti occupati nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto;
- b) il datore di lavoro ha dichiarato che la richiesta di attivare la cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD) si rende necessaria a causa dell'esistenza di un pregiudizio per la propria attività e per i lavoratori coinvolti a seguito delle misure di contenimento del virus Covid 19 e degli effetti prodotti sulla fermata totale dell'attività aziendale dovuta alle disposizioni governative.

La grave situazione di mercato creatasi nel nostro paese con la diffusione del Covid-19 sta generando straordinarie ed imprevedibili perdite di fatturato a decorrere dal 23 febbraio 2020. Tale problematica è stata prima avvertita nelle filiali site nelle regioni inizialmente più colpite (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte). Successivamente, l'ampliarsi della mappa del contagio ed il conseguente intensificarsi delle misure restrittive emanate a fronte delle necessità di contrastare la diffusione del contagio (DPCM 8 marzo 2020, DPCM 9 marzo 2020, DPCM 11 marzo 2020, DPCM 22 marzo 2020), volte a tutelare l'interesse collettivo, hanno prima inciso in modo significativo sull'abbassamento del fatturato della società e poi imposto la chiusura di tutti i punti vendita sull'intero territorio nazionale.

Il combinato disposto di 3 decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (pubblicati l'8, il 9 e l'11 marzo) è quindi entrato nelle abitudini quotidiane di tutta Italia, ripensandole alla luce dell'unico obiettivo di contenere il contagio e di consentire così al Sistema Sanitario di provvedere a tutti coloro che avranno bisogno di cure.

In particolare, le misure di cui al DPCM 11 marzo 2020, adottate allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale, hanno disposto la sospensione delle attività commerciali al dettaglio sia nell'ambito degli esercizi commerciali sia

nell'ambito delle media e grande distribuzione. Tali disposizioni, quindi, hanno comportato la chiusura totale di tutti i punti vendita dell'azienda sull'intero territorio nazionale e una gravosa ricaduta sulle attività della parte amministrativa a decorrere dal 12 marzo 2020.

Si rammenta, altresì, che le misure appena citate sono state ulteriormente inasprite e prolungate, alla data del 3 aprile 2020, dalle disposizioni di cui al DMPC 22 marzo 2020.

Ferme restando le citate disposizioni, per cui la società subirà un'ingente perdita economica, le informative sull'andamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e le conseguenti dichiarazioni del governo fanno presumere la necessità di prolungare le disposizioni restrittive, ad oggi vigenti, sino ad una data che certamente sarà oltre il 3 aprile 2020.

In ultimo, si evidenzia che al termine del periodo di chiusura *ex lege* dei punti vendita della società, la ripresa dei consumi, tenuto conto dell'instabilità economica del nostro paese e la diminuzione del potere di acquisto della clientela, sarà presumibilmente lenta ed interesserà tutto il 2020.

- c) che il datore di lavoro **BOTTEGA VERDE SRL** ha l'esigenza di ricorrere al trattamento di integrazione salariale in deroga in quanto impossibilitato ad usufruire in concreto degli di altri ammortizzatori sociali, così come disposto all'art. 22 del d.l. n. 18/2020
- d) che i lavoratori coinvolti di cui all'elenco allegato erano in forza alla data del 23 febbraio 2020;
- e) che i lavoratori a termine avranno diritto all'intervento di sostegno al reddito fino al momento della cessazione del rapporto di lavoro

Tutto ciò premesso

- 1) le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo;
- 2) le OO.SS. danno atto che le informazioni ricevute dal datore di lavoro nel corso della presente procedura sono stati tali da fornire un'informazione necessaria a procedere con il trattamento di integrazione salariale in deroga;
- 3) le Parti, a fronte della sospensione/riduzione transitoria dell'attività lavorativa, come meglio indicata in premessa, ritengono necessario ricorrere alla CIGD di cui all'art. 22 del D.L. n.18/2020;
- 4) ai lavoratori comandati in riduzione dell'orario sarà garantito il principio dell'equa rotazione a fungibilità di mansione, ferme restando le esigenze organizzative della società. Mentre quelli in sospensione potranno essere richiamati in servizio con un preavviso di almeno 48 ore, che verrà inviato anche alle OO.SS. firmatarie. In tale situazione verranno rispettate le disposizioni normative a garanzia della salute e della sicurezza dei lavoratori nonché della clientela previste dalla disposizioni governative vigenti;
- 5) le organizzazioni sindacali, preso atto delle motivazioni addotte dal datore di lavoro relative alla necessità di richiesta della CIGD e preso atto che non sussistono ulteriori opportunità offerte dalla normativa vigente per la salvaguardia occupazionale condividono che il datore di lavoro **BOTTEGA VERDE SRL** formuli istanza per richiedere la concessione della cassa integrazione guadagni in deroga ai sensi della normativa sopra richiamata;
- 6) Detta istanza sarà presentata in favore dei lavoratori per il periodo dal **16/03/2020 al**

**17/05/2020.**

- 7) La richiesta interesserà un numero massimo di **983** addetti, di cui **668** part-time; su un totale complessivo di **1002** occupati nelle diverse regioni dell'intero territorio nazionale (sopra elencate) e determinerà la riduzione e/o sospensione delle attività lavorativa nell'arco del periodo di cui al punto precedente;
- 8) Il datore di lavoro si impegna a preservare pienamente i livelli occupazionali durante questo periodo;
- 9) Gli importi spettanti ai dipendenti a titolo di trattamento di cassa integrazione saranno liquidati direttamente a cura dell'INPS come previsto dall'art. 22 del D.L. 18/2020
- 10) Le Parti firmatarie concordano altresì che, ai fini di quanto disciplinato dal presente verbale di consultazione/intesa, si fanno salve le disposizioni eventualmente introdotte da norme di livello superiore e/o provvedimenti che dovessero essere emanati con riferimento alle sospensioni dal lavoro qui disposte e riconducibili all'emergenza COVID-19"

Visto quanto sopra le parti si danno atto di aver esperito e concluso con esito positivo la prevista procedura di consultazione sindacale ed esprimono parere favorevole alla richiesta di intervento di cassa integrazione guadagni in deroga e comunque si confronteranno durante tale periodo, a fronte della richiesta di una delle due parti.

Letto, confermato e sottoscritto

BOTTEGA VERDE SRL

**BOTTEGA VERDE SRL**  
**BOTTEGA VERDE s.r.l.**  
Via XXV Aprile, 10  
13836 COSSATO - BI

FISASCAT CISL NAZIONALE



UILTuCS NAZIONALE



FILCAMS CGIL NAZIONALE

